

SOCIETÀ SAN PAOLO
Il Segretario generale



“Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell’intercessione”.

(Don Alberione)

Ieri mattina, alle 9:30 (ora locale), allo Staten Island University Hospital, è tornato al Padre il nostro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. CHARLES RICHARD BRUNNER

69 anni di età, 54 di vita paolina, 48 di professione religiosa

Fr. Richard, il cui nome di battesimo era Charles, nacque nella città di Erie (Pennsylvania) il 17 dicembre 1944, in piena Seconda guerra mondiale. Entrò nella Società San Paolo il 10 settembre 1959, nella comunità di Derby. Al termine dei due anni di noviziato, compiuto a Canfield (1963-1965), emise la prima professione religiosa l’8 settembre 1965, assumendo in tale circostanza il nome di Richard. Terminata la formazione, emise la professione perpetua, sempre a Canfield, il 23 agosto 1970.

Dal 1968 al 1981 fr. Richard è stato impegnato nel reparto incisione a Staten Island; dal 1968 al 1972 è anche stato responsabile degli aspiranti. In seguito ha prestato il suo servizio come direttore della libreria di Canfield (1981-1984; 1989-1998), poi di nuovo nel reparto incisione e in quello di composizione a Staten Island (1984-1989). Negli anni a seguire fr. Richard ricoprì diverse volte l’incarico di Consigliere provinciale (1988-1996; 2000-2004), oltre a quelli di Segretario ed Economo provinciale (1998-2004; 2006-2010). Dal 2004 al 2012 ricoprì il ruolo di direttore dell’ufficio vocazionale. Nel 2011 è stato nominato Delegato del Superiore generale per la Provincia Stati Uniti, per un anno. Al termine di questo servizio, ha ricevuto l’incarico di Superiore della comunità di Staten Island (dal 2012) e di Direttore amministrativo dell’apostolato (dal 2013).

A metà del mese di luglio era stato ricoverato per gravi problemi respiratori, quando un attacco di cuore di media gravità ha reso necessario un intervento al cuore per l’impianto di quattro by-pass. L’intervento ha richiesto successivamente la dialisi ai reni, mentre tutto l’organismo andava deperendo rapidamente, fino alla morte avvenuta questa mattina.

Carattere cordiale benché un poco riservato, prudente nelle parole e nelle scelte, dotato di un’intelligenza pratica, fr. Richard ha mostrato costantemente un grande attaccamento alla vita paolina: fedele alla vita di preghiera, generosamente dedito all’apostolato secondo le esigenze, disponibile ai servizi che gli venivano via via richiesti. In un biglietto di auguri diretto al Superiore generale di quel tempo, don Renato Perino, scriveva: «Sono grato al Signore per il dono della vita e prego che egli mi conceda di poterla spendere con tutte le mie energie e talenti per la Società San Paolo e per Lui al massimo delle mie capacità e per lunghi anni».

Affidiamo ora questo confratello alla misericordia del Divino Maestro, perché, dopo averlo reso simile a sé nella morte e nella sepoltura, possa associarlo a sé nella gloria della risurrezione e farlo rivivere nella beatitudine eterna, insieme alla numerosa schiera della Famiglia Paolina del cielo. Gli chiediamo, nell’anno del Centenario, l’intercessione per le necessità della Congregazione, della Provincia Stati Uniti in particolare, mentre lo accompagniamo con il nostro fraterno suffragio perché possa godere dell’eterno riposo in Dio.

Roma, 29 luglio 2014

Don Vincenzo Vitale

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)